

di tasse scolastiche è messo in relazione a questa necessità.

Infine, devo dire alla Camera che il Governo, d'accordo con la Commissione, proporrà un'aggiunta a quest'articolo per sostituire l'ultimo comma dell'articolo nove che il Governo ha abbandonato; e cioè un comma che suona così: «Il Governo stabilirà le norme per l'eliminazione del personale esuberante in conformità delle caratteristiche particolari dei singoli ordinamenti».

CAMERA, *relatore*. È la dizione dell'articolo sette dell'antico testo...

BONOMI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Precisamente.

Credo che con questa attenuazione dei poteri che chiede il Governo, anche gli onorevoli Mancini, Calò e Galeno potrebbero aderire. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Vicini.

VICINI. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, ritiro il mio emendamento, che avevo già dichiarato fatto più che altro per provocare le spiegazioni che ho avuto.

PRESIDENTE. Rimangono gli emendamenti dagli onorevoli Calò, Mancini e Galeno.

Non occorre domandare se li mantengono, perchè, siccome sono soppressivi, vuol dire che, se li mantengono, voteranno contro due comma dell'articolo.

Invece, debbo interrogare l'onorevole Cirincione, per sapere se mantiene il suo emendamento, che è stato accettato dal Governo.

CALÒ. Mi perdoni l'onorevole Presidente, ma io desidererei di sapere propriamente cosa intenda il Governo dicendo che i poteri del Governo sono limitati, per quanto riguarda la scuola, al trattamento del personale.

Aggiungo che non capisco qui come si intendano i pieni poteri per elevare gli stipendi. Per sopprimere insegnanti? Ma questo può avvenire in forme infinite: sopprimendo istituti, sopprimendo cattedre, abbinandole, modificando gli istituti, dando natura completamente diversa agli istituti in modo che abbiano bisogno di minor personale. Tutto può essere fatto a questo scopo, in quanto questa è una formula che nuovamente ripete tutto il contenuto che prima c'era, o una formula che non ha nessun significato preciso!

Domando quindi al Governo una spiegazione su questo punto. (*Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mancini Augusto.

MANCINI AUGUSTO. La formula dell'articolo 12 è molto chiara. Si parla di facoltà da conferire al Governo per la libera riforma dell'ordinamento degli istituti di istruzione superiore e media.

La parola ordinamento è troppo grave, perchè non debbano riconoscersi legittime tutte le nostre apprensioni. Noto poi che io avevo proposto un emendamento all'articolo 9 es e lo avessi svolto avrei dimostrato l'assurdità della nuova istituzione dei professori universitari in disponibilità, disoccupato di nuovo genere a disposizione dell'ufficio di collocamento. (*Ilarità — Approvazioni*).

PRESIDENTE. Onorevole Mancini, ella svolgerà a suo tempo il suo emendamento, che è stato rimandato alla discussione dell'articolo 12, perchè se fosse soppresso il secondo comma dell'articolo 12 cesserebbe anche il secondo comma dell'articolo 9.

GALENO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALENO. La questione si riconnette alla disposizione di cui si occupa l'ultimo comma dell'articolo primo nel quale si stabilisce senza distinzione il consolidamento della spesa dei nuovi ordinamenti organici per un decennio.

Ora viene di conseguenza che tutto ciò che verrà fatto anche nel campo dell'ordinamento scolastico sarà inteso a diminuire scuole, istituti ed insegnanti a danno della scienza e dell'interesse generale della cultura.

RICCIO, *presidente della Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RICCIO, *presidente della Commissione*. Vorrei fare una proposta che, a parer mio, potrebbe conciliare le opposte tendenze e richiamo su essa l'attenzione dell'onorevole presidente del Consiglio.

Veramente, anche quando questo articolo venne esaminato dalla Commissione, le maggiori preoccupazioni furono per la parte che riguarda la pubblica istruzione, per i professori universitari e delle scuole medie, e su di ciò vennero interrogati i due ministri della pubblica istruzione che si succedettero alla Minerva.

Abbiamo sentito il dovere di riferire alla Camera integralmente le dichiarazioni dell'attuale ministro della pubblica istruzione.